

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1239

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

### **OGGETTO: Riapertura linea ferroviaria Arona - Santhià**

#### **Premesso che**

- La ferrovia Santhià-Arona è una linea regionale lunga 65 chilometri che tocca le stazioni di Santhià, Carisio, Buronzo, Rovasenda Alta, Gattinara, Romagnano Sesia, Cureggio, Borgomanero, Comignago, Arona;
- I servizi sulla linea che collega Torino alla Svizzera attraverso il Traforo del Sempione sono sospesi dal 17 giugno 2012 e sostituiti con trasporto su gomma;
- Da anni si discute della possibilità di una riapertura della linea ferroviaria Santhià-Arona la cui sospensione ha generato disagi per i pendolari e maggiore isolamento per il territorio ;

#### **evidenziato che**

- La Stampa Novara del 1 dicembre 2022 titola “*La linea ferroviaria Arona-Santhià riaprirà fra due anni - Annuncio del deputato Gusmeroli dopo il tavolo con Fs, Rfi e Regione*”;
- Nell’articolo di legge “*L’ipotesi per il ripristino del traffico ferroviario è il periodo tra fine 2024 e inizio 2025 e verrà scelto un sistema di convogli ad alta sostenibilità*”;
- Il suddetto articolo è stato scritto a margine di “*una riunione, promossa dal parlamentare aronese Alberto Gusmeroli, con gli amministratori delegati di Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris, e di Rete ferroviaria italiana, Vera Fiorani. Collegati da remoto l’assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, i consiglieri regionali Riccardo Lanzo e Angelo Dago, il presidente dell’associazione ferroviaria internazionale Torino-Svizzera, Michele Cimelli, il vice presidente della Provincia di Novara Michela Leon*”;

#### **sottolineato che**

- La somma per i lavori di ripristino dovrebbero essere reperiti col Pnrr mentre alla Regione spetterebbe il compito di sostenere i costi di gestione ;
- L’assessore Gabusi ha dichiarato “*partire da un tavolo di lavoro a regia Rfi che approfondirà e stabilirà quali sono i lavori da eseguire sull’infrastruttura e i tempi di realizzazione per mettere in servizio nuovamente quella linea. Naturalmente poi tutto passerà alla Regione, che dovrà reperire le risorse, stimabili in circa, 3,5 milioni all’anno per il servizio*” e ancora “*servirà per comprendere quanto dureranno i lavori di sistemazione della linea e di conseguenza in quale anno reperire le risorse per inserirle a bilancio*” (La Voce di Novara 2 dicembre 2022);

#### **considerato che**

- L’assessore Gabusi ha più volte sottolineato, anche in un incontro proprio ad Arona già nel 2019, che “*Riattivare il treno tra Arona e Santhià, ad esempio, costerebbe 3,4 milioni in più all’anno*”

*rispetto allo stesso servizio effettuato con i bus. Con il Fondo nazionale che rimane invariato sono cifre che non possiamo permetterci” (Piemonte Informa del 3 settembre 2019);*

- 
- Nell’ultimo contratto che Regione Piemonte ha stipulato con Trenitalia si riattivano la Casale-Mortara e la Asti-Alba, ma non la Arona-Santhià;
- 
- Il fondo per il trasporto pubblico locale è da tempo invariato e in assenza di un aumento dello stesso le Regioni non possono investire adeguate risorse nel servizio così da garantire a RFI continuità per gli investimenti necessari;

**considerato altresì che**

- Secondo quanto dichiarato agli organi di stampa dall’onorevole Gusmeroli in merito alla citata riunione:
  - - *“Sia le Ferrovie che la Regione hanno ritenuto prioritaria questa linea sia sotto il profilo del transito delle merci sia per il turismo e soprattutto per la capacità di collegare via rotaia Italia, Francia e Svizzera, una linea quindi di valenza internazionale”.*
  - - *“Per il ripristino si dovranno eseguire una serie di interventi che costeranno dai 36 ai 44 milioni di euro”.*
  - - *“Adesso partirà un tavolo di lavoro con Ferrovie, Regione e Comuni coinvolti per l’esame dei dettagli tecnici”;*

**INTERROGA**

**l’Assessore regionale competente in materia per conoscere**

- Quale sia il cronoprogramma di atti formali e lavori che porteranno alla riapertura della linea nel 2025.

**Domenico Rossi**